

ISTITUTO COMPrensIVO
"MUZIO CAPPELLETTI" - ALLERONA

PROTOCOLLO DI PREVENZIONE
E CONTRASTO AL BULLISMO E
AL CYBERBULLISMO



2019/20

INDICE DEI TITOLI

PREMESSA / OBIETTIVI / ATTIVITA' DI PREVENZIONE	3
AZIONI IN SINTESI.....	4
PROCEDURE IN CASO DI BULLISMO E CYBERBULLISMO.....	5
AZIONI LEGATE ALLA LEGGE 71/2017	6

PREMESSA

In base alla legge 29 maggio 2017 n.71, in vigore dal 18/6/2017, che definisce linee guida e disposizioni per la tutela dei minori, redatta da esperti MIUR e associazioni facenti capo al Safer Internet Centre, il nostro Istituto pubblica le attività anti-bullismo per l'anno scolastico 2019/20.

OBIETTIVI

Il nostro Istituto intende contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con strategie di attenzione, tutela ed educazione nei confronti di tutti gli alunni e di quelli coinvolti nella posizione sia di vittima che di responsabili di atti illeciti, assicurando l'attuazione di interventi commisurati agli atti.

Si opera in successione per:

- identificare possibili rischi;
- interrompere le disfunzionalità nelle dinamiche relazionali, dentro e fuori la scuola, in presenza o per mezzo dei nuovi strumenti di comunicazione;
- cambiare il comportamento degli studenti identificati come vittime e come bulli.

ATTIVITA' DI PREVENZIONE

E' compresa nei progetti dettagliati nell'ambito delle competenze di Cittadinanza, si sviluppa in verticale attraverso la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.

Del resto, contrastare il fenomeno del bullismo significa innanzitutto prevenirlo, ossia formare nell'alunno gli strumenti efficaci per affrontarlo, creare e rafforzare autostima, benessere, sicurezza e autonomia. Le attività che concorrono a queste finalità s'intrecciano, essendo tra loro complementari, e assumono due dimensioni:

il rispetto del sé: che si realizza con interventi che portano a compimento lo sviluppo graduale di una serie di competenze personali, che costruiscono un curriculum emotivo in continuità con la costruzione della propria identità, anche ai fini dell'orientamento;

il rispetto dell'altro, che si colloca nell'ambito dell'educazione ai diritti umani e alla cittadinanza e si realizza attraverso un uso consapevole ed empatico degli strumenti di comunicazione e di un corretto approccio alla relazionalità.

AZIONI IN SINTESI

Non si specificano i caratteri e le fasi di attuazione in atto (per le quali si rimanda alle programmazioni da inserire nel PTOF) ma si elencano le attività e alcune modalità fondamentali che le accomunano:

MONITORAGGIO DA PARTE DEI DOCENTI DELLE VARIE CLASSI E DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

ESPLICITAZIONE DI REGOLE DI COMPORTAMENTO CONCORDATE CON GLI ALUNNI ALL'INIZIO DELL'ANNO

PROMOZIONE DI RELAZIONI POSITIVE TRA GLI STUDENTI E DI UN SERENO CLIMA ALL'INTERNO DI CIASCUNA CLASSE

CURRICOLO EMOTIVO: progetto "La mia casa interiore"

EDUCAZIONE AFFETTIVA-SESSUALE (classi ponte nella primaria e nella secondaria)

DIFFUSIONE DELLE BUONE PRATICHE QUOTIDIANE

APPROCCIO INTEGRATO E PROATTIVO NELLA CORRESPONSABILITA' SCUOLA- FAMIGLIA ANCHE RISPETTO ALL'UTILIZZO DEI SOCIAL NETWORK

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITA' (interventi curricolari e pluridisciplinari programmati in vari momenti didattici)

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

EDUCAZIONE AI DIRITTI UMANI (Giornate della Memoria e del Ricordo, Feste dei nonni, del papà e della mamma, convenzione dei minori, dei disabili, pari opportunità e violenza di genere)

INTERVENTO AUTORITA' (scuola secondaria di I grado: CARABINIERI E POLIZIA POSTALE)

EDUCAZIONE TRA PARI E APPRENDIMENTO COOPERATIVO

INIZIATIVE GIORNATA NAZIONALE CONTRO IL BULLISMO

PARTECIPAZIONI A RILEVAZIONI LOCALI O NAZIONALI PROMOSSE DAL MIUR O DA ALTRI ENTI SCIENTIFICI

ESPERIENZE DIVERSE DI SOLIDARIETA' (laboratori AVIS, AIRC, ecc.)

SPORTELLO D'ASCOLTO (valutare la possibilità di attivazione da parte dell'ufficio di cittadinanza del comune)

PROCEDURE IN CASO DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Individuazione del caso

- Il singolo docente (o un gruppo di docenti) raccoglie elementi che fanno presupporre l'esistenza di un caso sospetto;
- Il coordinatore di classe ed eventualmente il coordinatore di plesso raccolgono tutti gli elementi conoscitivi utili, concordando con il Dirigente le procedure da attuare per tutelare tutte le posizioni del caso.

Analisi del problema e azioni progressive

- Incontri individuali con alunni e genitori degli alunni coinvolti
- Riunione del Consiglio di Classe per definire e valutare il caso
- Riunione del Consiglio di Classe allargato ai genitori coinvolti, eventualmente ad esperti (su specifica richiesta)

Interventi individualizzati in gradualità

- Ascolto e dialogo individuale
- Confronto e discussione
- Dibattiti sulla convivenza civile
- Interventi didattici sul tema
- Riflessioni (da attuare in forma partecipata e sotto il segno del confronto)
- Elaborazione da parte degli alunni coinvolti di un patto di comportamento sottoscritto da genitori e docenti
- In determinati e gravi tipologie, segnalazione all'autorità competente

Sanzioni

Comprese nel Regolamento d'Istituto nella sezione disciplinare

Valutazione

- Verifica del patto sottoscritto nelle riunioni del Consiglio di Classe
- Nuove misure aggiuntive o conclusione del procedimento

AZIONI CORRELATE ALLA LEGGE 71/2017

Punti salienti per una condivisa strategia antibullismo nell'istituto per l'anno scolastico 2019/20:

- nomina di un docente referente a scuola
- specifiche sensibilizzazione e informazione del personale scolastico sul tema
- rinforzo del ruolo attivo degli studenti, incentivazione della metodologia didattica "peer education", collaborazione con ex alunni
- tempestiva informazione da parte del Dirigente Scolastico ai soggetti che esercitano responsabilità genitoriale o ai tutori dei minori coinvolti
- collaborazione della scuola con Polizia Postale, enti istituzionali, figure professionali, assistenti sociali, centri di aggregazioni giovanili del territorio per realizzare interventi di educazione alla legalità
- richiesta di oscuramento e rimozione del web (in caso di cyberbullismo) di contenuti inaccettabili da attuarsi ad opera della Polizia Postale, anche su segnalazione dell'Istituto
- specifici progetti educativi personalizzati per sostenere le vittime e rieducare i minori a cura dei servizi sociali territoriali